

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: info@reggioiniziativeculturali.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV

PINOCCHIO

Spettacolo multimediale in occasione
del **Bicentenario della nascita di Carlo Collodi**
con il patrocinio della Fondazione Collodi



con

LUCIA POLI *voce narrante*

e

MARCO SCOLAstra *pianoforte*

Testo tratto da *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi
Musica di **Andrea Farri** - Arrangiamenti di **Raul Maritean**
Disegni originali di **Francesca Greco**

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino è un romanzo fantastico, uno dei testi fondativi della nostra letteratura. «Il legno, in cui è tagliato Pinocchio, è l'umanità» scriveva Benedetto Croce.

Il suo autore, Carlo Collodi, nacque a Firenze il 1826. Quest'anno – in occasione del bicentenario della nascita – un gruppo di artisti sodali ed appassionati crea il nuovo spettacolo multimediale *PINOCCHIO* che prevede **l'interazione di musica originale e nuovi disegni. Un family-concert perfetto!**

La voce narrante è quella di Lucia Poli, signora assoluta del teatro italiano.

La musica è di Andrea Farri, compositore di punta dei nostri giorni, autore - tra l'altro - della colonna sonora di *Io Capitano* e direttore musicale dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026.

I disegni originali sono di Francesca Greco, illustratrice creativa e raffinata.

Al pianoforte il versatile Marco Scolastra.



RECENSIONE DA “DRAMMATURGIA” del 16/03/2026

Aleggia lo spirito di Alberto Savinio su questo *Pinocchio* recitato da Lucia Poli, accompagnata al pianoforte dal Maestro Marco Scolastra, in prima esecuzione assoluta a Foligno il 7 marzo 2026 all'Auditorium San Domenico nel quadro della 46ª stagione degli Amici della Musica, nella ricorrenza del bicentenario della nascita di Carlo Collodi. Nel ritratto di Collodi, pseudonimo di Carlo Lorenzini, incluso da Savinio nel suo *Narrate, uomini, la vostra storia* (pubblicato da Bompiani nel 1942 e ristampato da Adelphi nel 1984) Savinio definisce Pinocchio «perla della nostra letteratura» e aggiunge «noi, modestamente, da una salda amicizia per Omero passiamo direttamente a un'amicizia altrettanto salda per i libri di Collodi». E se Paolo Poli aveva dedicato a Savinio l'indimenticabile spettacolo *Il coturno e la ciabatta*, in tempi recenti si deve a Lucia Poli e Marco Scolastra il recital *La pianessa*, collage di racconti saviniani, omaggio al suo poliedrico talento, che spaziava dalla musica alla scrittura alla pittura.

Vent'anni fa Paolo Poli aveva letto integralmente il *Pinocchio* di Collodi ai microfoni della terza rete radiofonica della Rai, oggi, a distanza di dieci anni dalla scomparsa del fratello, Lucia Poli dopo averne fatta la lettura integrale in quattro incontri con gli scolari folignati, lo ha riproposto in uno spettacolo serale, in versione drammaturgica ridotta dalla stessa attrice.

Nato su proposta di Marco Scolastra, non solo di un affettuoso omaggio possiamo parlare, quanto di una vera e propria reinvenzione, spettacolo multimediale che vede l'interazione di testo, nuova musica e disegni originali. Nella drammaturgia di Lucia Poli il testo letterario si alterna a passaggi di raccordo messi a punto da lei per legare le vicende narrate, nella coniugazione armonica del racconto con il contrappunto delle musiche originali di Andrea Farri (autore delle musiche dei film *Il primo re* di Matteo Rovere e di *Io capitano* di Matteo Garrone), ora allegre e squillanti come si conviene alla storia, ora solenni, laddove mantiene nella gravità la leggerezza e l'eleganza di un tributo alla memoria dello zio Paolo Poli nella marcetta funebre dei quattro conigli che si presentano con tanto di bara davanti al terrorizzato Pinocchio.

Grazie al talento e alla partecipazione divertita del Maestro Scolastra la musica non ha qui una semplice funzione esornativa di accompagnamento, ma interloquisce con il testo, che si avvale della perfetta dizione fiorentina di Lucia Poli, capace di variare improvvisamente registro dando voce diversa, ora squillante, ora roca, ora fanciullesca, ora grave, all'intera galleria dei personaggi, che popolano le avventure del burattino.

Altrettanto determinanti alla riuscita dello spettacolo le illustrazioni di Francesca Greco, che con mano felice ha contribuito al caleidoscopio di immagini, proiettate su un grande schermo, fatte di campiture di colori decisi e vivaci, condite con citazioni colte, che spaziano dal Blaue Reiter e gli animali di Franz Marc ai giocattoli del *Navire perdu* di Alberto Savinio nell'illustrazione concepita da Greco per il paese dei balocchi. «Se facciamo un paragone tra il paese dei balocchi - scrive Alessandro Zaccuri nel programma di sala - e i tanti paesi dei balocchi che la post-modernità ha costruito in giro per il mondo - ma ci ha anche portato in casa - con l'idea che il divertimento è l'unica cosa a cui non possiamo rinunciare, abbiamo tanto da imparare».

Solo uno dei tanti spunti di riflessione, proposti da questo romanzo di formazione tutt'altro che didascalico, condito di fantasie irriverenti, miste a squarci di anarchica libertà, rivolto ai ragazzi in procinto di diventare adulti e agli adulti memori di quando erano ragazzi.

[Prof. Alessandro Tinterri]

LUCIA POLI è nata a Firenze. Nella capitale all'inizio degli anni Settanta si tuffa nella ventata delle avanguardie teatrali, è in scena accanto al fratello Paolo e spesso in proprio in tanti lavori, sviluppando una propria cifra di comicità e di teatro di timbro sperimentale: da ricordare il monologo *Liquidi*, di cui è interprete, regista e autrice.

Sempre intellettualmente curiosa, nei decenni successivi Lucia Poli investe su un teatro colto ed ironico di timbro letterario inventando scritture sceniche intorno ai testi delle scrittrici più amate: Dorothy Parker, Patricia Highsmith, Colette, Le sorelle Brontë. Fra le collaborazioni, da segnalare quelle ricorrenti con Valeria Moretti, con il genio letterario di Stefano Benni, la drammaturgia potente di Ugo Chiti e con registi come Angelo Savelli e Geppy Gleijeses. Al teatro affianca qualche apparizione al cinema: il film di Ugo Chiti *Albergo Roma* (per il quale ha il nastro d'argento) e il film di Paolo Benvenuti *Gostanza da Libbiano* (premio FICE come migliore attrice d'avanguardia).

MARCO SCOLASTRA si è diplomato con lode presso il Conservatorio di Perugia. Ha suonato per importanti istituzioni musicali come Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli, Musei Vaticani, "Concerti del Quirinale", Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca, Musikverein di Vienna, Carnegie Hall di New York.

Come solista ha suonato sotto la guida di importanti direttori d'orchestra: Y. Bashmet, C. Boccadoro, R. Gandolfi, H. Griffiths, R. Hickox, L. Piovano, L. Shambadal. Alcuni suoi preziosi compagni di viaggio sono: S. Bergamasco, A. Carbonare, R. Kabaivanska, D. Mazzucato, D. Rancatore, E. Pandolfi, Kodály Quartet, L. Poli, C. Siem, P. Villoresi. Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, Rai 5.

FRANCESCA GRECO è nata a Foligno nel 1974. Dopo aver conseguito la Maturità linguistica si iscrive alla Facoltà di "Lettere e Filosofia" seguendo il corso di laurea in Lettere Moderne con indirizzo storico artistico presso l'Università di Perugia.

Lavora come illustratrice e pittrice. I suoi libri illustrati di cui spesso è anche autrice sono stati pubblicati da numerose case editrici italiane e straniere: ha pubblicato in Italia, Cina, Stati Uniti, Canada, Germania, Inghilterra, Giappone, Taiwan, Corea.

Di recente tre dei suoi libri sono stati animati per i giovani lettori giapponesi, coreani e cinesi. Nel suo studio di Foligno si dedica inoltre alla pittura e alla creazione di oggetti e sculture in legno.